

Spett.le
Istituto Comprensivo Da Vinci - Rodari
c.a. Dott.ssa Eliana Assunta Valterio

Oggetto: Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Come noto, in data 30 Gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, e della necessità di contenere e contrastare il predetto virus è entrato in vigore in data odierna il D.P.C.M. 01.03.2020, volto a rafforzare le misure di sorveglianza sanitaria atte a prevenire, contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19.

Detto Decreto distingue chiaramente tra le misure urgenti di contenimento dal contagio da attuare nei comuni della cosiddetta "Zona Rossa" individuati in allegato 1, nelle provincie di Bergamo, Lodi, Piacenza, Cremona, Savona, Pesaro e Urbino, nelle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, da quelle di carattere generale valide per l'intero territorio nazionale (c.f.r. Artt. 3 e 4).

Alla luce di tutto quanto sopra, relativamente alla Vs. Organizzazione si riferisce quanto di seguito:

AGGIORNAMENTO DVR

In relazione al fatto che **trattasi di Istituto Scolastico** nella quale i lavoratori dipendenti e quelli ad essi equiparati, per come definiti nel TUSL, NON possono trovarsi esposti per motivi lavorativi ad un rischio contagio di tipo lavoro-correlato, come invece possibile in strutture sanitarie o farmaceutiche impegnate a fronteggiare l'epidemia, si ritiene non necessario dover procedere con un aggiornamento specifico del Vs. Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Ricordando tuttavia che sono sospesi i viaggi d'Istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le gite scolastiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado fino alla data (per ora) del 15.03.2020.

INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA

Analogamente non trova applicazione la modifica del protocollo di sorveglianza sanitaria, stante che non si ravvede, al momento, uno specifico rischio per la salute dei lavoratori.

MISURE DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

In analogia a quanto riportato nel D.P.C.M. 01.03.2020, di seguito si riassumono le basilari norme comportamentali di prevenzione raccomandate dal Ministero della Salute:

1. lavarsi le mani accuratamente e frequentemente con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol, in quanto le mani sono il veicolo principale di contagio, facendo seguire una disinfezione con l'apposito liquido messo a disposizione.
2. evitare di toccarsi con le mani non lavate: bocca, naso, ed occhi, in quanto questi sono i canali preferenziali di ingresso del virus.
3. evitare strette di mano e contatti fisici, raccomandabile tenersi a distanza di circa un metro dagli interlocutori. Ciò vale sia tra colleghi, sia con pazienti e terzi eventualmente presenti in azienda. Qualora nell'ambito della tua professione risulti difficile mantenere una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, valutare di utilizzare mascherine di protezione delle vie respiratorie monouso (il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata).
4. in caso di tosse e/o starnuti, tossire e/o starnutire in un fazzoletto di carta che poi andrà eliminato (no riutilizzo); in caso di mancanza del fazzoletto tossire e/o starnutire nell'incavo del gomito evitando di coprirsi naso e bocca con le mani. In ogni caso dopo tosse e/o starnuto è necessario lavarsi le mani e disinfettarle.
5. l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

Inoltre, il SSN ha recentemente emanato le seguenti direttive che devono ritenersi vincolanti e mandatorie:

- chiunque fosse venuto o venisse in contatto con persone contagiate o che in un secondo tempo risultassero essere contagiate, è tenuto ad informare il SSN (numero unico nazionale 1500). In tal caso è prevista la quarantena obbligatoria e monitorata.
- chiunque abbia soggiornato in aree dichiarate a rischio o in quarantena è tenuto ad informare le autorità sanitarie e alla quarantena domiciliare fiduciaria.

Si ricorda infine che chiunque manifestasse i tipici sintomi influenzali, quali raffreddore, mal di gola, febbre, difficoltà respiratorie NON deve recarsi di persona né al pronto soccorso, né dal proprio medico, ciò al fine di prevenire una possibile propagazione del virus. Invece,

l'interessato dovrà contattare direttamente il SSN tramite il numero unico nazionale 1500, presso il quale potrà richiedere l'esecuzione del test di positività al proprio domicilio.

Ad ulteriore scrupolo precauzionale, si raccomanda a tutti i lavoratori di condividere con familiari e parenti le raccomandazioni di comportamento e le prescrizioni del Ministero della Salute sopra riportate.

Si rappresenta infine che da oggi cessano di produrre effetti:

- a) il D.P.C.M. 23.02.2020
- b) il D.P.C.M. 25.02.2020
- c) ogni ulteriore misura anche di carattere contingibile e urgente adottata ai sensi dell'Art. 3, comma 2 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020

02 Marzo 2020



Il Chimico
Dott. Fabrizio Martinelli
(Presidente Ordine Chimici e Fisici
di Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise)



All. D.P.C.M. 01.03.2020

